

NUMERO 58 ANNO 16
GENNAIO 2003

FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della Fossa, tacciata di smisurato farattismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra dal cuore è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi osagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lacinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «ledelelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di Iedo Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA
DELLA "FOSSA DEI LEONI"

**COPIA
GRATUITA!!**

(A FINE PARTITA, CON LA CURVA VUOTA, CI DISPIACEREBBE PARECCHIO VEDERE LE COPIE DI QUESTA FANZINE ABBANDONATE, CALPESTATE O "DISTRUTTE" PER FARNE PALLINE DI CARTA DA TIRARE IN CAMPO: VI CHIEDIAMO DI LEGGERLA E PORTARLA A CASA. GRAZIE!)

SAI LEO, SONO
DISPERATO...
MIO FIGLIO E'
VIRTUSSINO!

COSA?!!.. DAGLI DUE SCHIAFFONI
E FAGLI LEGGERE LA FANZINE
DELLA FOSSA, ALLORA!! VEDRAI
CHE GLI PASSERA'!!...



Salve! Questa è la Nostra Fanza!

Questo giornalino che vi trovate per le mani è la nostra "Fanzine", una pubblicazione che la Fossa dei Leoni porta avanti ininterrottamente dal 1987. Il primo numero di "Fossa" è infatti del Settembre 1987, eravamo Yoga e la distribuimmo "aggratis" in 300 copie circa in uno dei Derby dell'epoca.

Quest'oggi riproponiamo un'operazione simile a quella di quel lontano 1987 e le motivazioni che ci spingono a fare una cosa del genere è molto simile a quella di allora anche se più articolata e motivata. La differenza tra oggi e allora è che nel 1987 sperimentavamo una maniera nuova di comunicazione con la curva che in diverse parti d'Italia molti Gruppi Ultras stavano attuando (siamo stati il primo Gruppo di basket a fare una cosa simile), e la cosa, al di là di come andasse, era già di per sé importante, come importante è stato il fatto di dargli una continuità, anche se non cadenzata, nel tempo. Oggi invece una scelta come questa serve per rilanciare le idee del Gruppo nel suo contesto naturale: la curva, il palazzo.

I tempi sono cambiati, così come è cambiata la gente che ha continuato a riempire le gradinate del palazzo; è cambiata quella che c'è da una vita (invecchiata nello spirito e sempre meno disposta a lasciarsi trasportare durante la partita) e c'è stato un ricambio forte di persone (ora si dice "turn over") che hanno sostituito una buona parte dei vecchi tifosi.

Riteniamo importante quindi ristabilire un contatto, visto anche le forti incomprensioni che ci sono state in questi ultimi tempi con buona parte del pubblico del PalaDozza, con tutti quelli che ci sono vicini e che, come noi, seguono le sorti della nostra amata e magica Fortitudo.

Cos'è questa "Fanzine"? vi starete chiedendo; leggendola capirete che è il nostro mezzo per comunicare la passione, la mentalità, lo spirito Fortitudo, il nostro essere nel 2003 ancora maragli. Banalmente può essere definita la "rivista della Fossa", concretamente è il nostro orgoglio messo nero su bianco! Ricordate la famosa frase latina "verba volant"? "Le parole volano", ebbene "**Lo scritto resta**". Ciò che è il nostro pensiero viene messo lì per essere letto e testimoniare quello in cui noi crediamo, a dispetto degli anni che passano. Se vi capitassero in mano vecchie "fanze" del passato vi renderete conto di quanto sia "fedele alla linea" il nostro percorso... Cosa molto importante se pensiamo chi siamo e da dove veniamo.

Abbiamo sentito la necessità di dare una divulgazione ampia e gratuita di "Fossa" (solitamente la si trova al Banchetto al prezzo volontario di 1 Euro) anche per parlare con il resto del pubblico soprattutto quello della curva che non segue la partita come facciamo noi. E' una necessità dovuta a troppi cambiamenti evidenti nel palazzo, cambiamenti che non sono mai stati presi in considerazione e spiegati.

Partiamo da noi, sicuramente da un po' di tempo avete notato un cambiamento generazionale in Fossa, cambiamento che, in un'ottica di "rispetto per anzianità", ha significato molto per tanti; semplificando ci sono tante facce nuove e, soprattutto, giovani che agli occhi di chi una volta veniva in Fossa ed ora la guarda da un comodo posto di numerata appare più debole e meno credibile, sicuramente, si pensa, non ha più il carisma di una volta. **Grosso errore!**

La Fossa è ancora quella di un tempo in idee e mentalità; non ha certo più in prima fila attempate persone che hanno intrapreso altre strade nella propria vita ma i ragazzi che ora portano avanti il Gruppo hanno la fiducia ed il supporto dei più vecchi

in ogni occasione. Da cosa è dimostrato questo? Ma dal fatto che lo striscione Fossa, quello che dall'8 Febbraio del 1986 (Pavia) ci rappresenta in ogni trasferta, è ancora lì; dal fatto che il Gruppo Fossa dei Leoni è ancora vivo e vegeto e continua imperterrito nella propria "missione" di fede nei confronti della F scudata. Era doveroso toccare questo argomento perché non ci è piaciuto per niente il modo in cui il palazzo si è spaccato in occasione della vicenda Boniciolli e non ci è piaciuto per niente che la condotta della Fossa sia stata oggetto di critiche da parte di persone che, anni fa, avrebbero fatto esattamente quello che abbiamo fatto noi nell'occasione sopraccitata.

Ma veniamo a voi cari lettori occasionali (speriamo solo per questa volta e che dalla prossima...) chi siete, qual è il vostro passato, da quant'è che seguite la Fortitudo? Noi in questa "fanza" abbiamo attivato da poco una rubrica che si chiama "Old Style" ossia vecchio stile ed è una ripresa di vecchi articoli usciti su "Fossa" oppure sono vicende o aneddoti raccontati dai più vecchi per spiegare qual'era il clima al palazzo e nel Gruppo anche solo dieci anni fa.

Noi abbiamo notato una diversità fondamentale tra chi occupa le attuali poltroncine e chi occupava anni fa le gradinate in legno. Basta guardare le foto oppure delle immagini del 90, vengono le lacrime agli occhi. Noi questa differenza (in negativo) la attribuiamo a quello che rappresentava la Fortitudo anche nei primi anni 90 per il suo pubblico e quello che rappresenta ora. Attualmente la gente viene per vedere vincere perché la squadra è da primi posti, si mette a criticare un allenatore o un giocatore quando negli anni passati abbiamo avuto dei Pezzin in squadra che ci esaltavano ugualmente e molto di più di ora che abbiamo un Pozzecco in squadra.

E' questo un problema fondamentale ci crediamo arrivati, crediamo che a noi tutto sia dovuto e se non vinciamo non siamo contenti! Siamo tristi e non c'è entusiasmo quando si segue la partita... C'è chi dirà "ma con questa squadra..." E allora? E' LA NOSTRA SQUADRA! Sta a noi dare l'input giusto per far sì che siano carichi! Come ci spieghiamo questo calo di gente che va in trasferta? Guardate qualche foto del campionato 1993/94 (tra poco sul sito), ovunque ci muovevamo eravamo minimo in 500!

Cosa è cambiato? A noi, seguire la Fortitudo, ci prende ancora come 10 anni fa e, a sentire i più vecchi, come 20 anni fa! Ovvio sono cambiati i tempi e le situazioni ma la Fossa segue sempre nella medesima maniera: divertendosi e con la mentalità di un Gruppo Ultras! E voi che ci state leggendo, magari per la prima volta, che ci dite?

Ecco a cosa può servire la nostra "fanza", a scambiarsi impressioni (una volta pubblicavamo anche le lettere), a comunicare il pensiero per noi "correct" a tutti gli altri e ad essere pronti a confrontarci con altre persone che non credono nelle nostre scelte. Quello che vi chiediamo è di cercare di avvicinarvi nuovamente allo spirito Fortitudo, magari avvicinandovi anche a noi, per evitare incomprensioni come quelle avvenute sul coach e per dare un nuovo impulso positivo in "Old Style" all'ambiente che rischia di invirtussinarsi in maniera drammatica e irreversibile... beh irreversibile no, almeno fino a quando ci saremo noi!

Speriamo seriamente che troviate questo numero di "Fossa" interessante e che alla prossima uscita (che comunicheremo tra i corridoi del palazzo o tramite il banchetto) vi precipitate ad acquistarla perché la ritenete utile e degna del nostro passato!

HIC SUNT LEONES!

"FOSSA" ANNO 16 NUMERO 58 - GENNAIO 2003
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI
FORTITUDO BASKET BOLOGNA

www.fdl1970.net

SOMMARIO

- PAG.1 QUESTO NUMERO DI "FOSSA" E' GRATUITO!
PAG.2-3 SALVEI QUESTA E' LA NOSTRA FANZA!
PAG.4 SOMMARIO + INTRO
PAG.5-6 DIARIO DI CASA
PAG.7 LA FANZA
PAG.8 UN PENSIERO PER I PESARESI
PAG.9 ANDREA BLASI UNO DI NOI by TOTAL KAOS RC 1990
PAG.10 10 ANNI DIETRO AL BANCHETTO
PAG.11 OLD STYLE
PAG.12 LE TRASFERTE: NAPOLI E TREVISO
PAG.13-14 BERLINO
PAG.15 BIELLA E LIVORNO
PAG.16 ALLA SCOPERTA DI...
PAG.17 IL GRUPPO COMICO INTERVISTA..GEEK GALANDA
PAG.18 COSA PENSATE FACCIA LA FOSSA OGGI?

INTRO

INIZIAMO QUESTA BREVE INTRO DELLA PRIMA FANZINE DEL 2003 CON UNA BUONA NOTIZIA: UNO DEI DIECI RAGAZZI DIFFIDATI DOPO IL BURRASCOSO FINALE DI CAMPIONATO SCORSO, HA VINTO LA SUA BATTAGLIA ED E' STATO PROSCIOLTO DA TUTTE LE ACCUSE... COMPLIMENTI E BENTORNATO TRA NOI!
RIMANIAMO PIU' O MENO IN TEMA.. A PARTIRE DALLA GARA INTERNA CONTRO IL PAU ORTHEZ, AL BANCHETTO, OLTRE AL MATERIALE DELLA FOSSA, POTRETE TROVARE ANCHE IL N.1 DELLA FANZINE "IL MEGAFONO-VOCI FUORI DAL CORO", CHE E' IL RISULTATO DELLA COLLABORAZIONE A PIU' MANI DI PERSONE CHE VIVONO NEL MONDO ULTRA' E CHE COLLABORANO CON IL "PROGETTO ULTRA" CHE NE GESTISCE LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE. "IL -MEGAFONO- E' UNO SPAZIO CONTRO IL MODO ATTUALE DI INTENDERE E GESTIRE IL CALCIO, MA E' SOPRATTUTTI UN LABORATORIO DI IDEE E PROPOSTE ALTERNATIVE PER PROMUOVERE UN CALCIO PIU' A MISURA DI TIFOSO. E' UN TENTATIVO, INSOMMA, DI RIPRENDERSI IL CALCIO." GLI ARGOMENTI VENGONO TRATTATI IN UN'OTTICA PRETTAMENTE "CALCIOFILO" MA, VISTO CHE IL BASKET STA IMBOCCANDO IN TUTTO E PER TUTTO LA STESSA STRADA DEL "DIO-CALCIO", SONO POI GLI STESSI CONTRO CUI CI TROVIAMO A COMBATTERE NOI, SOPRATTUTTO REPRESSIONE E COMMERCIALIZZAZIONE. CONSIGLIAMO A TUTTI L'ACQUISTO DI QUESTA FANZINE (1€) CHE PUO' APRIRE UN PO' GLI OCCHI A CHE GIUDICA IL MONDO ULTRAS SOLO PER QUELLO CHE VIENE PROPOSTO DA TV E GIORNALI.. A PROPOSITO DI GIORNALI, DEDICHIAMO QUESTE ULTIME RIGHE AL SIG.FRANCO MONTORRO DIRETTORE DI SUPERBASKET CHE DA UN PO' DI TEMPO A QUESTA PARTE SI E' LANCIATO IN UN PARAGONE POCO LUSIGHIERO NEI CONFRONTI DI QUELLA PARTE DEL PUBBLICO FORTITUDO CHE ANCORA NON SI LASCIA ANDARE A FACILI CONTESTAZIONI NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA'. CITIAMO LE SUE PAROLE: "...CI INCURIOSISCE LA REAZIONE DEI TIFOSI, SOPRATTUTTO QUELLI PIU' CODIFICATI, ALLA RIPRESA DEI GIOCHI: FEDELI ALLA FORTITUDO COME I CARABINIERI ALLO STATO..." IL PARAGONE CON I CARABINIERI CI OFFENDE E CI FA INCAZZARE PARECCHIO: GIURIDICAMENTE PARLANDO NON ABBIAMO I MEZZI PER QUERELARLO, COSI', PER ORA, CI ACCONTENTIAMO DI AVER TROVATO IL DEGNO SUCCESSORE DI QUEL GRAN IDIOTA CHE ERA ENRICO CAMPANA!

(IL DIRETTIVO F.d.L. 1970)

DIARIO DI CASA

- 19/11/2002 Viene esonerato Matteo Boniciolli. La FOSSA decide di chiudere il forum.
- 23/11/2002 Incontro chiarificatore tra Ferro e alcuni della Fossa.
- 24/11/2002 Partita "ignorantissima" a calcio tra di noi in un parco cittadino.
- 25/11/2002 La Fortitudo presenta il nuovo allenatore Repesa. Dopo la conferenza stampa scambio di parole tra l'allenatore e alcuni di noi.
- 01/12/2002 Partita di campionato a Napoli. 27 Leoni partono per "la città di Pulcinella". Esordio in panchina del nuovo coach. La F non gioca a basket e perde di brutto... Mentre invece i Leoni si sbattono un casino facendo un gran tifo "ignorante" ricevendo i complimenti dei tifosi partenopei a fine partita. Bravi i Napoletani che riescono a coinvolgere tutto il palazzo nei cori. A fine partita scambiamo quattro chiacchiere con loro.
- 04/12/2002 Match di Eurolega contro il Cibona Zagabria seguita da 5 tifosi. La Fossa distribuisce un comunicato ufficiale dove rende nota la posizione del gruppo sulla faccenda Boniciolli. Facciamo una coreografia con il leone e la F che coprono la curva e uno striscione con scritto: "BOLOGNA HA UN SOLO PADRONE, UN AQUILA DIFESA DA UN LEONE". Discreto tifo per tutta la partita. La Fortitudo vince.
- 08/12/2002 Partita con Reggio Calabria. Rinnoviamo il gemellaggio con i ragazzi del TOTAL CHAOS con una mangiata indimenticabile e con la solita ignoranza. Prima della partita scambio di materiale e sbandierata a centrocampo. In tutto i Reggini sono una cinquantina. Espongono uno striscione "contro" Delfino con scritto: "AMICIZIA E RISPETTO LA NOSTRA MENTALITA', DELFINO SENZA DIGNITA'". Noi rispondiamo con due striscioni, il primo in ricordo di un ultras reggino scomparso tragicamente lo scorso anno con scritto: "UN POSTO VUOTO A TAVOLA UNO PIENO NEL NOSTRO CUORE, MAX VIVE", mentre il secondo per ribadire che la Fossa non si è dimenticata della tragedia del Salvemini: "05/12/90-05/12/02 ANCORA QUI A RICORDARLI". Buon tifo da parte di tutte e due le tifoserie. Vince la Fortitudo. A fine partita, ultimi saluti con i fratelli calabresi.
- 10/12/2002 La FOSSA decide di riaprire il forum.
- 11/12/2002 Gregor Fucka torna a Bologna da avversario con il suo Barcellona. Prima della partita gli consegniamo una sciarpa e gli facciamo uno striscione con scritto: "NON SARA' UN COLORE DELLA MAGLIA DIVERSO A CANCELLARE LA NOSTRA GRATITUDINE". Già da inizio partita si capisce che oggi non ce n'è per nessuno... La F gioca alla grande il palazzo è una bolgia. Vinciamo facendo saltare i nervi a Bodirosa che ci indica il pollice verso, alcuni tentano l'invasione ma vengono bloccati (molto old style).
- 15/12/2002 Match di campionato a Treviso. 84 Leoni partono verso la terra dei radicchi in più ci sono anche i clubs per un totale di circa 150 Bolognesi. I "ribelli" fanno una coreografia augurandoci buon natale (di ultimissima) e ci espongono uno striscione con scritto "Bolognese pezzo di merda" (originalissimo!!!). Noi gli rispondiamo con "raduno ultras solo per gli ultras" e con "noi 0 punti in 39 min, voi 0 mentalità in 4 anni". Come al solito i ribelli non fanno un gran tifo (anche se poi diranno di averci dato la solita lezione...) mentre noi facciamo una gran bolgia per tutta la partita. La Fortitudo perde grazie ad un arbitraggio scandaloso (da segnalare che finiamo la partita in 4 e senza il coach espulso x proteste). Niente da segnalare nel dopo partita... come al solito!!!
- 19/12/2002 Partita di eurolega a Berlino. C'è una gran "fotta" da parte di alcuni Leoni e si decide di partire verso la capitale tedesca. In totale siamo in 13. Tifo molto americano da parte dei Berlinesi. Noi cerchiamo di farci sentire dai ragazzi. La F vince grazie ad una bomba di Lubos a 2 secondi dalla fine ed è festa per i Leoni presenti. Tutta la squadra ci viene a ringraziare sotto il nostro settore (commovente).
- 22/12/2002 44 Leoni partono per Biella. Prima della partita scambiamo due chiacchiere con i tifosi di casa. Unica cosa da ricordare della partita è la scazzottata tra Delfino e un giocatore avversario. La Fortitudo perde.
- 23/12/2002 Cena di natale della Fossa dei Leoni.
- 26/12/2002 La virtus esonera Tanjevic e al suo posto chiama il "vate-r" Valerio Bianchini....
- 28/12/2002 Partita di campionato con Udine. Una cinquantina di Friulani a Bologna con cazzetti e bandierone, molto rumorosi. Cantano sempre e si sentono anche perché noi non siamo un granchè... anzi facciamo un tifo pessimo. La Fortitudo vince. A fine partita intervista ignorante con "gek" Galanda.

- 02/01/2003 Match contro Livorno in terra toscana. 41 Leoni al seguito della F. In tutto i Bolognesi sono una 80ina. I Livornesi dietro allo striscione North Pride sono in sette!!! Tifo alquanto sottotono da parte nostra, mentre gli altri si sentono solo nell'ultimo quarto. Tafferugli durante la partita con i tifosi toscani. La F perde molto male con "scazzi" tra i giocatori (NO COMMENT!!!).
- 05/01/2003 Incontro di campionato con Varese. Sono un centinaio i tifosi ospiti con lo striscione GBR che si fanno sentire eccome. Siparietto comico prima della partita fuori dal palazzo quando sono arrivati con i pullman. Prima tutti in silenzio poi, appena saliti due scalini cominciano ad offendere perché sanno che lì non possiamo prenderli...(mah!?). Prima della partita esponiamo due striscioni: uno per la squadra ("noi per l'Italia come leoni, voi... fuori i coglioni!!!") ed uno per i Varesini(" ma quale Cantù , ma quale Milano... il vostro derby è con Lugano!!!"). Il tifo della Fossa non è un granché ma nel finale ci riprendiamo, mentre la F gioca di merda tanto che alla fine del terzo quarto dalla Fossa parte il coro "FUORI LE PALLE" applaudito dal resto del palazzo. Con un gran 4/4 la Fortitudo vince ma resta comunque fuori dalla final 8 di coppa Italia. Nel dopo partita da segnalare il solito coro sulla strage alla stazione di Bologna da parte delle merde varesine. (complimentoni)
- 06/01/2003 La FOSSA è presente alla partita del Progresso C.Maggiore contro Scafati. Siamo in una quarantina e riusciamo a trovare da dire con le maschere che non vogliono farci sedere dove vogliamo, attimi di tensione ed alcuni spintoni fino a quando Tudini (presidente della squadra) dal microfono dice che possiamo stare dove vogliamo. C.Maggiore vince e veniamo ringraziati, per la presenza, dal presidente.
- 08/01/2003 Match di Eurolega ad Atene contro l' AEK. Nessun tifoso con la squadra. La Fortitudo vince!!!
- 08/01/2003 Lo storto lascia la virtus(merda) per andare in NBA. (sono sempre più alla frutta...)
- 10/01/2003 Ci fanno visita 2 amici Baski degli INDAR BASKONIA. Resteranno con noi per un po' di tempo.
- 12/01/2003 Partita di campionato contro Trieste. Zero "Dragoni" al seguito della squadra. Buono il tifo da parte della FOSSA. Cantano con noi anche gli amici Baski. La F vince con un gran secondo tempo.
- 16/01/2003 Incontro di Eurolega contro il PAU. Nessun Francese con la squadra. Tifo buono da parte della FOSSA. La Fortitudo vince alla grande.

I VARESINI SI SONO RIPRESENTATI INNEGGIANDO ANCORA ALLA STRAGE DELLA STAZIONE DI BOLOGNA: GLI ANNI PASSANO MA CERTE TESTE DI CAZZO RESTANO SEMPRE QUELLE: COMPLIMENTI!

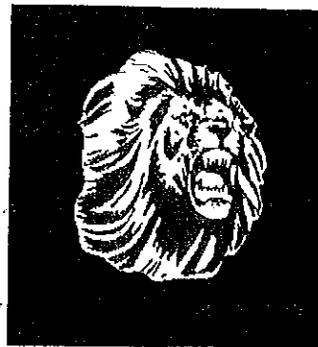


Mi trovo a scrivere sulla fanzine della FOSSA dei leoni, quante ne avrò lette fino a questo che è il numero 58, so che sono già quindici anni che esce sta *fanza*, più o meno l'età che avevo quando ho messo piede per la prima volta in curva. E c'erano già alcuni di quelli che ora sento chiamare i *vecchi*, le stesse facce di allora. Il tempo segna tutti, ma gli leggi negli occhi la passione di sempre, forse un po' più matura.. come si dice succeda all'amore. Allora ero cinnno, venni per la prima volta a palazzo con il mito della FOSSA in mente, raccontato alla radio in piccoli frammenti dalla voce amica del *pungio* o ascoltando a fine partita i cori dei leoni: non mancavano mai... ovunque la squadra andava, che si vincessero o che si perdesse!! Ero fra i leoni nel derby dei giornali e di un coro che non voleva finire più, la voce di tutti... la voglia di sostenere la FORTITUDO, cominciando sempre da chi ne aveva più bisogno.. sentivo dentro qualcosa che mi spingeva a difendere i nostri splendidi colori, credo che quello fosse l'inizio di una passione. Vidi la *fanza* per la prima volta al banchetto e mi son chiesto che cosa contenesse, di che parlasse, perché un gruppo di tifosi deve sentire il bisogno di scriverla. Se mi facessi la stessa domanda ora, saprei con sicurezza cosa rispondere; allora non sentivo mio il bisogno di vivere il gruppo ma ne apprezzavo le gesta, mi stavano insegnando come stare in curva, mi trasmettevano dei valori a cui mi sentivo quasi sempre affine. Vivevo bei momenti la domenica al palazzetto, la coppa in quel periodo la trovavi dal salumiere, ed era forse migliore. Ero sempre vicino al gruppo; ma mai dentro e la *fanza* mi portava a spasso con i leoni per l'Italia, e poi per l'Europa. Cominciavo ad interessarmi alla vita della curva, agli antagonismi con i gruppi rivali, al gusto dello sboccio mai gratuito, a tutto ciò che viene prima di uno scontro, al codice ULTRAS tramandato dai vecchi e da portare avanti, al senso del rispetto nelle sue molteplici sfaccettature. Ecco cosa contenevano quei fogli di carta fotocopiati in variegata maniera, l'originalità della *fanza* sta anche in questi piccoli particolari, sono più d'uno i leoni che si dedicano alla stesura degli articoli, e ognuno lo fa a modo suo, viene concessa totale libertà d'espressione... ma tra le righe emerge un pensiero comune, la voce del gruppo come eco di sottofondo... la fiamma che non si spegne, nemmeno nei momenti di tempesta. La *fanza* è la memoria scritta dei leoni che hanno riempito la FOSSA, portando come vessillo il nostro splendido striscione (lasciatemelo scrivere) ovunque. La *fanza* presenta sempre quelle righe di *Gentilomi* in copertina e ogni volta l'occhio mi cade lì sopra, le rileggo e mi emoziono, soprattutto di questi tempi. La *fanza* è scritta da *non-giornalisti* ed esprime un pensiero non filtrato dalle faziose penne di chi, nel mondo dell'informazione strumentalizzata, è solamente un illustre servo. L'hanno chiamata *contro-informazione* e ci accusano spesso di essere faziosi; ma scriviamo nudo e crudo quello che viviamo, non c'è mai nulla di costruito, di artefatto, mai una parola spesa per far contento Tizio piuttosto che Caio. Colpevoli forse; ma di troppa passione. Ci poniamo di fronte alla vita di curva (ma non solo) con approccio critico, prima di tutto lo siamo verso noi stessi, è l'unico modo per non mettersi mai a sedere. Continuiamo a scrivere la storia, dopo averla fatta. Se invadiamo un campo o carichiamo *qualcuno* leggerete *titoloni* dove siamo sempre dipinti come delinquenti o gente da isolare, da sedare; mentre aprendo la *fanza* potete trovare i motivi che ci hanno spinti al *gesto*, in alcuni casi all'impresa.. chi racconta i fatti è lo stesso che li ha vissuti, questo è un altro particolare da non sottovalutare. Trovate poche frasi al *condizionale*, pochi *se* e ancor meno *ma... fatti, non pugnette... dici cazzi!!!* Mi accorgo che sto parlando apertamente al lettore, sia esso leone o semplice tifoso della F scudata, questa è un'altra forza della *fanza*... il nostro credo arriva agli occhi curiosi di chi ci vuole leggere, abbiamo un canale di comunicazione importante, sotto alcuni aspetti più della voce, perché indelebile nel tempo... chi si vuole toccare i maroni è libero di farlo. Alcuni numeri della *fanza* sono su internet: se la rete non avesse un costo (far pagare l'affitto di uno *spazio senza muri* sembrerà normale ai più; ma mi sembra quantomeno un concetto contorto) ci sbatteremmo per mettercele tutte... sono pronto a scommettere. La *fanza* tratta ogni argomento che il gruppo considera importante, cerca di stare al passo con i tempi parlando di repressione e caro prezzi, racconta del nobile passato proponendo l'angolo Old Stile. C'è un diario di casa, la nostra agenda; da poco si è deciso di aprire una finestra verso altri gruppi ultras (non vorrei che il banchetto si montasse troppo la testa, chi le tiene dopo?!?). Si può respirare sana ignoranza quando si leggono gli interventi del gruppo comico. A pensarci bene la *fanza* è variegata e mai scontata... chi cazzo l'avrebbe detto che un gruppo ULTRAS non si preoccupasse solo di menar le mani ma le sapesse usare anche per scrivere; e anche con il cervello acceso?!? Questo microcosmo raccontato offre un sacco di opportunità, sia per chi lo scrive che per chi lo legge, alla faccia dei *modernissimi-filosofi* (Bonaga sentiti pure chiamato in causa). Io una volta stavo solo dall'altra parte e ora le righe che sto scrivendo (qualcuno potrà obiettare che con una riga si può fare ben altro...) passeranno sotto gli occhi di gente che non conosco, che forte!!! Regaz, il numero attuale è in edicola *a gratis*, provate a chiedervi perché?! Fermatevi un attimo a pensare alle motivazioni, in primis gli scettici e chi ci accusa essere distanti nelle vedute rispetto al resto del palazzo... il nostro intento è quello di promuovere la *fanza* e non lo si fa per portare in tasca qualche baiocco in più in futuro, semmai per far arrivare il nostro punto di vista, per sensibilizzare chi è al di fuori da questo mondo... il mondo ultras. La *fanza* finisce i suoi giorni nell'archivio di progetto ultras dell'UISP, assieme ad altre fanzine, pubblicazioni e studi; altre voci del mondo ultras.. colori differenti dai nostri, a volte molto diversi; non tutti i gruppi sono in grado di produrre una loro memoria storica... io i radicchi trevigiani al massimo posso immaginarli su un ricettario di cucina. Sono giunto alla fine e chissà quanta roba ho tralasciato, finirà forse su uno dei prossimi numeri... spero di aver trasmesso cosa significhi la *fanza* per me e per il gruppo. Nei giorni a venire ci saranno *nuovi cinni* che prenderanno a cuore la F, si metteranno a tifare dietro la FOSSA fino a incuriosirsi verso l'attività del gruppo.. non sarà come averli conosciuti davvero, ma leggendo le vecchie *fanze* giungerà loro, intatta, la mentalità dei leoni.. a volte un sentimento, una passione si possono tramandare, scolpendoli nel tempo.

UN PENSIERO PER I PESARESI..



*INVECE DI GETTARE ACQUA SUL
FUOCO, SPRECANDO COSÌ UN
BENE PREZIOSO, FAI COME NOI,
PISCIACI SOPRA!*



ANDREA BLASI UNO DI NOI!

SONO PASSATI SOLO 4 MESI DALLA SCOMPARSA DEL NOSTRO FRATELLO MAX CHE TI TROVI A DOVER PIANGERE LA MORTE DI UN ALTRO "AMICO". E GIÀ, MICIO BLASI NON ERA SOLO UN GIOCATORE, NON ERA UNO DI QUEI MERCENARI CHE APPENA TROVANO UNA SQUADRA CHE OFFRE DI PIÙ TI ABBANDONANO SUL PIÙ BELLO. ANDREA ERA UNO DI QUELLI CHE IN QUALUNQUE SQUADRA ANDAVA LASCIAVA IL SEGNO. MAGARI NON TI ASSICURAVA 20 PUNTI A PARTITA MA SAPEVI CHE QUANDO ENTRAVA LUI IN CAMPO TI DAVA IL 101%, SAPEVI CHE LA MAGLIA CHE INDOSSAVA A FINE PARTITA LA RIPORTAVA NEGLI SPOGLIATOI SUDATA, NON L'HO MAI VISTO RISPARMIARSI UN SECONDO

L'ANNO SCORSO NONOSTANTE UNA SQUADRA COMPOSTA SOLAMENTE DA GIOVANI AVEVA DECISO DI INTRAPRENDERE IL RUOLO DI LEADER E ACCETTARE SUBITO LA PROPOSTA CHE GLI VENIVA FATTA DALLA VIOLA. LUI, CON I SUOI 36 ANNI ERA QUELLO CHE DAVA QUELL'ESPERIENZA CHE MANCAVA ALLA SQUADRA, ERA QUELLO CHE NON MOLLAVA MAI. SONO TROPPI I RICORDI CHE HO DI MICIO, CI VORREBBE UN LIBRO PER DESCRIVERE IL RAPPORTO CHE AVEVA CON LA NOSTRA CURVA.

RICORDO COME FOSSE IERI QUANDO VEDENDOCI A BIELLA SOTTO LA NEVE SORDI CON UN "SORBOLE ANCHE QUI!" O QUANDO SCESO DAL PULLMAN AD AVELLINO DOPO L'ENNESIMA SCONFITTA LO FERMAMMO CHIEDENDOGLI CGIARIMENTI E LUI CON ESTREMA DISPONIBILITÀ SI FERMO' AL GELO PUR DI PARLARE CON NOI, PRENDENDOSI LE CAZZIATE DI ZORZI.

COME DIMENTICARE IL GIORNO DELL'INTERVISTA SULLA FANZINE QUANDO INSIEME A VERONIQUE LO PRENDEVAMO PER IL CULO PER LA SUA "VECCHIAIA" E LUI RIDENDO CI DAVA SEMPRE DATE DIVERSE DI NASCITA ABBASSANDOSI NOTEVOLMENTE L'ETÀ!

A FABRIANO L'ANNO SCORSO CI SIAMO FERMATI CON LUI PER CERCARE DI CONVINCERLO A RESTARE ALLA VIOLA, MA ERA TROPPO TARDI, AVEVA DECISO DI "ATTACCARE LE SCARPE AL CHIODO". SI VOLEVA DEDICARE ALL'AZIENDA DI TRASPORTI E ALLA NASCITA DI SUO FIGLIO. "A 37 ANNI SONO APPAGATO DA QUELLO CHE HO FATTO ED E' GIUSTO CHE SI VALORIZZINO I GIOVANI".

ERA L'UNICO, L'ANNO SCORSO, CHE ALLA FINE DI OGNI PARTITA, IN CASA O IN TRASFERTA, VENIVA SOTTO IL NOSTRO SETTORE AD APPLAUDIRCI E PER QUESTO AVEVAMO DECISO CHE AL MOMENTO CHE SI SEDEVA SUL CUBO DEL CAMBIO, DOVEVA PARTIRE IL CORO CON IL SUO NOME E COMUNQUE ANDAVA LA SUA PRESTAZIONE, BISOGNAVA SEMPRE APPLAUDIRLO.

ANDREA ERA COSÌ, SI FACEVA AMARE PER LA SPLENDIDA PERSONA CHE ERA.

NEL CUORE AVEVA DUE SQUADRE, LA FORTITUDO E LA VIOLA E QUEST'ANNO ALLA PRIMA DI CAMPIONATO A BOLOGNA CONTRO LA VIRTUS LO ABBIAMO VISTO VICINO A GIUSE E VERONIQUE A TIFARE PER I NOSTRI COLORI.

COME DETTO, AVEVA AVVIATO UNA SOCIETÀ DI TRASPORTI E STAVA ASPETTANDO UN FIGLIO DA SUA MOGLIE. PECCATO CHE IL PICCOLO POTRÀ SAPERE DI CHE SPLENDIDA PERSONA ERA IL PADRE SOLO DAI RACCONTI DELLA GENTE...

GRAZIE DI CUORE PER TUTTO QUELLO CHE HAI FATTO, SONO POCHI I GIOCATORI CHE CI SONO RIMASTI NEL CUORE E TU SAI CHE A PIENO DIRITTO ERI E SEI ENTRATO NEL CUORE DEI TUOI ULTRAS. CIAO ANDREA, CIAO GREGARIO INSOSTITUIBILE, DA OGGI LOTTEREMO ANCHE PER TE...

TI SAREMO SEMPRE VICINO.

TOTAL KAOS RC 1990

NOTA FOSSA: LA FERITA E' ANCORA TROPPO FRESCA, RISULTA ANCORA TROPPO DIFFICILE PARLARE DI "MICIO" BLASI SENZA FARSI PRENDERE DALLA COMMOZIONE O DALLA MALINCONIA. GIÀ!...SI FA PRESTO A DIRE CHE IL TEMPO SISTEMA LE COSE, SI FA UN PO' MENO PRESTO A CONVINCERSI CHE SIA COSÌ... INTANTO, DALLA FOSSA, IL "SUO" CORO SI E' ALZATO PIÙ VOLTE ED E' STATO QUELLO CHE HA FATTO BATTERE IL CUORE FORTE, PIÙ DI TUTTI GLI ALTRI...

APPROFITTIAMO DI QUESTE QUATTRO RIGHE PER SALUTARE CON AFFETTO LA TUA VERONIQUE E LA TUA SOPHIE E, ANCORA UNA VOLTA, TE.. CIAO MICIO, CIAO CAMPIONE.

10 ANNI DIETRO AL BANCHETTO

Nel 2003, oltre ai 15 anni della fanzine, la FOSSA festeggia il decennale della sezione "BANCHETTO".

La FdL sez. BANCHETTO nasce prima del 1993 ma in quell'anno le ragazze decidono di fare il loro striscione che da quel giorno comparirà ovunque giochi la Fortitudo affianco a quello della FOSSA.

Dal '93 ad oggi nulla è cambiato, l'affiatamento e la voglia sono sempre gli stessi di allora. Certo, gli anni passano per tutti, ma le nuove leve stanno riuscendo a portare avanti questa idea anche nel nuovo millennio.

Dire che la sezione banchetto è importante per la FOSSA è abbastanza riduttivo. Se la FOSSA resiste ancora dopo 30 anni è anche grazie a loro che, attraverso la vendita del materiale, fanno sì che il gruppo riesca a sopravvivere per quel che riguarda l'aspetto economico. Non bisogna dimenticare che i soldi guadagnati dalla vendita dei gadgets vengono usati per: pagare meno in trasferta, per le coreografie e per la beneficenza che spesso la FOSSA fa.

Il nome "banchetto" è stato scelto a causa dell'enorme banco su cui le ragazze mettono in esposizione il materiale; questo fu fatto anche per essere originali, anche perché in Italia ci sono parecchi gruppi di donne e la maggior parte ha come nome "girls".

Negli anni novanta le ragazze facevano una trasferta dove andavano sole e questa era Reggio Emilia. Partivano la mattina in treno tutte in balotta e si programmavano la giornata in città senza uomini. Questo veniva fatto per rinsaldare la compagnia e l'amicizia che si era instaurata tra le ragazze. Unione che è più che mai viva oggi, tanto da sembrare un gruppo chiuso a vista degli altri, ma così non è ed anzi, il banchetto è sempre aperto alle nuove leve purché siano ragazze volenterose. Fare parte del banchetto richiede alcuni sacrifici tipo quello di essere le prime ad entrare al palazzo per allestire tutto e per far sì che tutti, appena entrati, possano acquistare il materiale della FOSSA. Inoltre le ragazze sono anche quelle che compilano la lista dei nomi per la trasferta, quindi finita la partita restano sempre un po' di tempo per chi vuole venire con la FOSSA in giro per l'Italia.

Bisogna dire che le ragazze del banchetto vivono le partite della Fortitudo come qualsiasi altra persona del gruppo e anche tra di loro esiste una certa "mentalità ultras". Certo non sono tifose violente ma essere ultras non significa per forza fare violenza ma anche, e soprattutto, cercare di portare avanti un ideale comune; cosa che sta succedendo alle ragazze che stanno attraversando, pure loro, un ricambio generazionale con le nuove leve che stanno cercando di conservare lo spirito di chi c'era prima di loro.

Le "vecchie" del gruppo dicono che adesso è più facile stare in FOSSA e che una volta il gruppo era abbastanza "maschilista", infatti in alcune trasferte le donne non potevano andare, specialmente in quelle più a rischio. Ma ora i tempi sono cambiati e le ragazze sono sempre ben accette in trasferta, anche perché sono sempre il primo bersaglio di scherzi e sfottò da parte del resto della gente. Ma in fondo le vogliamo bene anche se a volte rompono un po' troppo (una in particolare, ndr) ma è meglio così...

Buon anniversario BANCHETTO grazie per tutto quello che fate e che magari non ho scritto.

FdL sez. MI PIACE UN BEL PO



OLD STYLE

Questo pezzo non ha bisogno di grandi presentazioni: si parla della base della mentalità-ultras che deve avere uno che voglia sentirsi della Fossa. Leggete attentamente e assimilatene il contenuto, su questi principi non transigiamo!!!

IMPORTANTISSIMO

Questo discorso e' molto importante perche', secondo noi, in molti giovani vanno scomparendo addirittura le basi di una mentalita' Fossa. Dico "basi di una mentalita'" perche' mentalita' Fossa e' una cosa cosi' complessa che anche tra i + vecchi esistono leggere differenze di mentalita', ma le basi sono e devono essere irremovibili.

Quali sono queste basi?

Con il miglioramento della squadra e' aumentato l'attaccamento alla squadra ed e' calato quello al gruppo Fossa. Quindi automaticamente il tifo cresce quando c'e' la bella azione e cala appena si perde palla questo non e' "ORGOGGIO FORTITUDO" che molti cantano ma non hanno. Quando x 2 anni ci siamo salvati da una retrocessione in serie "B" all'ultima giornata la Fossa tifava tutta la partita xche' si perdeva in campo ma nonostante tutto sugli spalti abbiamo vinto tutte le nostre partite, la partita della Fossa non e' in campo! Troppe volte ci si perde a criticare un giocatore che gioca male o sbaglia un tiro invece di tifare fino alla fine. Poi la squadra si segue ovunque, ma non in macchina da vero virtussino, ma si segue con il gruppo!

Il materiale della "Fossa" non bisognerebbe comprarlo perche' e' bello ma si compera e si indossa xche' uno della "Fossa" deve essere orgoglioso di mostrare a tutti la propria appartenenza. Sapendo che i soldi incassati dalla Fossa vengono investiti in coreografie ed in finanziamenti per diminuire le spese di trasferte soprattutto le lunghe ed in Europa (Mai + di 100.000 con il biglietto o 300.000 a Istanbul con aereo, albergo ed entrata al palazzo) tenendo i costi veramente bassi. Se la gente diminuisce l'acquisto del nostro materiale automaticamente caleranno agevolazioni e coreografie. Grazie a queste entrate e non abbiamo mai avuto bisogno di chiedere soldi alla societa' (cosa che i virtussini fanno puntualmente).

In curva si sta con la sciarpa della FOSSA al collo e si fa coreografia con le mani battendole sopra la testa (prendere come esempio i greci).

In trasferta ci si muove in gruppo, si entra dentro i palazzi tutti insieme.

Un consiglio per i + giovani che fanno + fatica ad entrare nel gruppo: non perderti d'animo e fatti notare, in trasferta e' un'ottima scusa per conoscerci e x darci una mano. **ABBIAMO BISOGNO ANCHE DI TE.**

Ricordatevi cantare aiuta la squadra a superare i momenti difficili. Cantare quando la squadra fa il break a proprio favore non serve a niente. A quel punto i giocatori sono gia' carichi ed e' proprio il momento che avrebbero meno bisogno del nostro aiuto.

Se la partita e' gia' persa si canta per confermare che la Fossa e' la tifoseria migliore d'Italia. **NON FACCIAMO I VIRTUSSINI.**

Lo striscione Fossa e' il nostro punto di riferimento. Dov'e' lo striscione noi dobbiamo starci sopra e difenderlo fino alla morte. Senza di lui non si va a casa.

Questi sono alcuni punti fondamentali, frequentandoci ne imparerai altri e quando ci conosceremo meglio potrai prendere parte alle nostre riunioni settimanali e dare il tuo contributo.

A proposito la mattina prima della partita si montano gli striscioni.

FORZA RAGAZZI, CARICHI

FRENK

MARZO '95

ANNOS 8 N° 26

La punta è per le otto di mattina, sempre che alle otto si possa già parlare di mattina!!! C'è chi, per paura di far tardi, si è premunito facendosi svegliare da una telefonata "mattutina". I leoni arrivano alla spicciolata, le facce sono ancora provate dalla notte precedente, passa mezz'ora e si decide di fare la conta dei partenti... ci sono quasi tutti, una trentina, già... quasi: capita che colei che aveva dato la sveglia si presenti per ultima... sarà omaggiata di una *gradita sorpresa*; ma non anticipiamo nulla!!! La strada da fare è molta, da Bologna alla terra del Vesuvio, son tanti anni che questa *trasfa* non fa parte dal nostro calendario e non manca la curiosità di rivedere i gruppi di Napoli, visti in azione quasi esclusivamente dai *vecchi leoni*. Un leone organizza un gioco "diverso dal solito", mentre il suddetto si perde nella descrizione delle *regole* (che brutta parola) gli altri si lanciano occhiate perplesse.. segnali stradali, un gioco basato sulla velocità, sull'intuito e la prontezza di riflessi.. ma che roba è?! Invece la scelta si rivela azzeccata: la piazza, ben presto, si scalda e si dà il via a una rete di scommesse che vede tra i più accaniti il *Capofamiglia* per eccellenza. Dopo notevoli colpi di scena la finale vede di fronte un esponente della bassa bolognese (legalizzatelo!!) e *the voice of Appennino* (da Scaricalasino ci allietta superando il maestro di Capri)... il titolo va sui monti, nell'alta valle del Savena, per la precisione. Nel frattempo la signora C, che occupava il retro pullman, si distrae lasciando tutto il tempo agli altri di organizzare una coreografia molto simbolica... effetto sorpresa, mani che si alzano e lo striscione che non lascia spazio ad interpretazioni personali: "SIGNORA C... VATTENE"... senza offesa; ma con immenso piacere, quest'anno ha visto la *rinascita* della suddetta...ma il *retropullman* non è luogo per tutti, bisogna guadagnarselo!! Partitina a *calci* all'autogrill, il tempo di far salire due *celentani*, e via spediti per la terra di Pulcinella. Qualche indecisione sulla strada giusta da prendere e l'ultima sosta in un autogrill sulla tangenziale partenopea nella quale ascoltiamo gli ultimi due gnocchi della squadra rossoblu nel derby con i *culiglialli* modenesi... tre pappine, un giorno verremo a riprenderci anche la *Secchia*.. Statene certi!!! Mentre stiamo per entrare al palazzo di Monteruscello notiamo un gruppo di tifosi partenopei e una delegazione di leoni decide di andare a farsi una chiacchierata con loro. Ci ritroviamo dentro e il colpo d'occhio è quantomeno confortante, il palazzo è pieno, e molti giovani si assiepano sui gradoni... la loro curva conta più di un gruppo presente. Gli striscioni sono tutti per Duntae Jones, pizzicato in settimana con troppo THC nel sangue, non si può (ahinoi!!!). Un barbuto leone, colto da galanteria del tutto disinteressata decide di omaggiare due esemplari femmina partenopei dei gadget bolognesi, peccato che l'occhio non gli si stacchi mai dalle clamorose tette delle due!!! E' la prima partita del nuovo coach; ma prima non perdiamo l'occasione di salutare chi ci ha messo fino in fondo Cuore e Maroni, grazie Matteo!!! *Jasmin*, nome che si addice ad una pornstar, se ne resta seduto sconsolato davanti alla panchina ad assistere alle sfuriate cestistiche di Mr. Penberthy. Ci fa un culo quanto una capanna e porta a casa il match coadiuvato da MimmoMorena (ancora tu, ma non dovevamo rivederci più?..). E' un tripudio napoletano, il loro coro vincere produce una eco notevole all'interno del palazzo, e noi decidiamo di darci al tifo goliardico, partecipando anche alla loro *ola* fino ad avviarci verso il pullman al grido di *non vinciamo mai*, noi non demordiamo... statene certi! Prima di far ritorno a casa, tra i *facimm'ampresso* degli sbirri (...ma dove cazzo andavamo, c'era una coda di MILLE CHILOMETRI!!!) facciamo conoscenza di un tifoso biancoblu che vive da quelle parti. Salgono sul pullman due fanciulle che all'andata non c'erano, portano con loro una videocassetta made in NA. La cronaca della trasferta finisce qui, perché il sottoscritto alle undici e mezza ha il permesso di chiudere gli occhi... alle quattro e mezza siamo a casa... aspettiamo la prossima trasferta con impazienza, in attesa di un segnale di vita da parte della squadra.

FdL. Sez. Funiculi- Funiculà

TREVISO 15/12/2002

Ancora nella terra dei radicchi, del prosecco, e degli estinti ultras *ribelli*. All'ultima riunione si contano una quarantina di adesioni, il solito numero; ma durante la partita di eurolega contro il Barca la fotta in curva è tanta e la lista per treviso raddoppia.. buona notizia, non c'è che dire. La punta è per l'una e mezza, un po' prima del solito, e i due pullman si riempiono in fretta: due Leoni si presentano in kilt, un insano mix fra ignoranza e spirito guerriero... senz'altro pittoreschi. Viaggio corto, quando non ti aspetti sorprese ci pensa il gruppo comico con il suo annuncio di investimento nel sociale... si apre uno anonimo scatolone che contiene... maracas, coloratissime maracas... *Caramvèl tot i dè!!!* Dal nulla inizia a prendere forma un coro strepitoso, sul ritmo di Quando Quando (Toni Renis, se non sbaglio) e con le maracas in mano si canta a una, a due, a tre, a quattro voci. Il coro resta subito in mente, pensiamo di riproporlo a palazzo. Una voce solitaria, ma per nulla sconosciuta, attraverso il corridoio del pullman... *sciao bèlo, io rischio... prendi venti..* tra dieci giorni è natale, sta a vedere che qualche anima pia... con gli occhi illuminati scartiamo il dono... odora sì... ma di dado per brodo (prodotto alquanto indesiderato)!!! Delusione (Nooooooo) era solo una gag!! Si scende per la sosta e si gioca ad 1,2,3 per le vic di Roma... c'è chi cerca la vittoria con un'incursione dall'alto, lanciandosi dal tetto; ma la mossa appare scorretta ai più e si prosegue.. vincerà colui che prima spacciava dado, con un entrata che lascia il povero -C- riverso sull'asfalto. Arriviamo a Villorba con quasi un'ora di anticipo beffando gli sbirri che avrebbero dovuto aspettarci al casello... ma perdendo per strada il secondo pullman, che ha girovagato bellamente per il centro di Treviso. Parte di noi entra nel palazzo (forse si poteva evitare), altri aspettano fuori i bolognesi smarriti. Guardandoci attorno notiamo pochissimi sbirri, ragionando cominciamo a contare quelli in borghese... ce ne sono, c'è aria di "trappolone" e si decide di non sbocciare. Arriva il pullman fantasma scortato da due camionette blu: "qualcosa" scazzano anche i puffi... Prendiamo posto e il nostro settore è finalmente pieno: la gente è carica a puntino. Oggi faremo buon tifo. Spendiamo una riga per la loro coreografia.. una coloratissima tela con babbo natale che consegna in dono i loro tre scudetti, non credo serva aggiungere nulla.. se non il ben noto *Fossa si ma biologica* e un originalissimo *bolognese pezzo di merda*. Il match vede la F lottare e rimontare in più di un occasione e noi sugli spalti sostenere calorosamente la squadra... splendida la curva che saltellava a ritmo di samba sul coro appena partorito!! Quasi quasi la F la portava a casa... poi la madonnina che ha imparato a piangere prosecco decide che è ora di metterci del suo. Il nostro coach, visibilmente inalberato, viene espulso perché stava cercando di regolare i conti in campo, come si fa in terra slava!!! Zorky stesso si precipita dalla tribuna in campo.. verrà diffidato?! Messina.. *ti propri un oman ed merda..* te lo diamo noi il Far West quando vieni a trovarci!! All'uscita.. *nothing to declare*, tranne che quello smentito di *Edo* anche stavolta s'è smarrito chissà dove, gli sbirri ci dicono che è in bagno (tutto vero!) ma dopo cinque minuti d'attesa lo dichiariamo disperso, come al solito, e ripartiamo. Ci fermiamo al primo motta, militarizzato in cinque minuti. Dopo poco arriva la squadra (Emilio fa i complimenti, sei grande!!) e per colpa loro ci becchiamo il cazziatone dalla *pula*, che trova il tempo di sgridare il nostro autista reo di "aver fatto scendere tutte le bestie in una volta sola", non ci siamo proprio. Salutiamo con tre giri di trenino al nuovo ritmo biancoblu... sarà il tormentone dell'anno.

FdL. Sez. Quando Quando

BERLINO 19-12-2002

Siamo ad inizio stagione, dobbiamo battezzare la trasferta europea e con uno sguardo al calendario salta subito agli occhi Pau!!!! Non l'abbiamo mai fatta, ed il giorno è il 31 di ottobre, data favorevolissima, visto che il giorno dopo sarebbe festa e quindi ci faremmo una trasferta europea con un solo giorno di ferie! Iniziamo a prendere le adesioni, riempiamo mezzo pullman già 2 settimane prima (con la presenza anche di 2 fantastici ragazzi da Reggio Calabria), ma quei bastardi dell'Eurolega ci anticipano la partita di un giorno, facendo saltare tutto, mannaggia a loro!

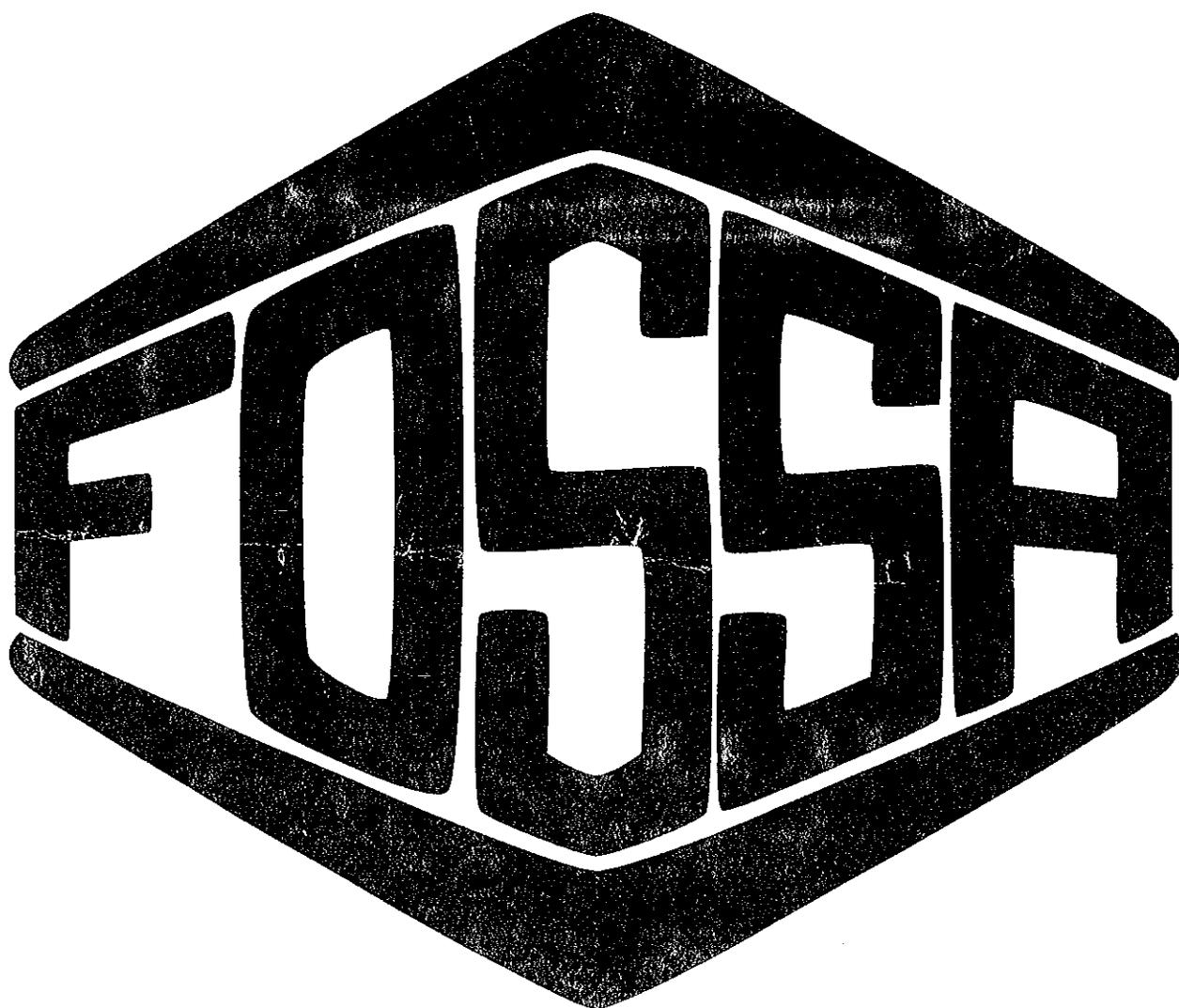
Bon, bisogna battezzarne un'altra, perché lo striscione deve espatriare almeno una volta tutti gli anni, quindi optiamo x Berlino, pur essendoci già stati 2 volte. La data è il 19 di dicembre, il ritrovo è quindi x la sera prima a mezzanotte al CentroBorgo. Gli ultimi a presentarsi saranno i 4 che avevano presenziato alla cena di Natale dei Forever Ultras, che iniziano la trasferta già belli carichi, com'è chiaro che sia dopo una bella cena in compagnia!!! I partenti sono 13, più altri 5 o 6 venuti a salutare. Tra questi ultimi è presente anche il miglior trasfertista d'europa, che a causa di problemi lavorativi non potrà confermare il suo trono. I mezzi di trasporto sono una stretta Multipla e un fiammante Galaxy, per un totale appunto di 13 posti, e questi 13 posti saranno occupati solo ed esclusivamente da sbarbi. Eh sì, neanche un vecchio del Gruppo partecipa alla trasferta!!!

Foto di rito e partenza, visto che di strada da fare ce n'è. Si parte abbastanza tranquilli, al primo problema di pipì ed in mancanza di autogrill ci si ferma sulla corsia d'emergenza, e ne approfittiamo anche x fare qualche foto attraversando comodamente l'autostrada. Al primo autogrill si cambia il timoniere della Multipla, e ci si avvia verso il Brennero, dove ci aspettano freddo e ghiaccio. Superiamo indenni anche questi, passiamo Innsbruck senza accorgercene e arriviamo a Monaco, dove finalmente sbagliamo strada (eh cazzo, ogni tanto ci-vuole)!!! Ci riprendiamo prontamente, la direzione è Norimberga, ma ci sono dei cartelli non troppo simpatici, che dicono BERLINO 550! Siamo a metà strada, forse! La situazione vede nella Multipla, dopo l'ennesimo cambio al volante, dormire tutti, forse tranne l'autista, mentre nel Galaxy il Gruppo Cinema è composto da 5 elementi che non hanno ancora chiuso occhio; mentre gli altri 2 (tra cui il primo autista) se la dormono alla grande. Ci fermiamo in un autogrill con tanto di missile e pullman di turiste, alquanto grasse e anziane. Bisogna pensare alle foto, il missile non ha problemi, le vecchie ne hanno qualcuno in più! E così, dopo aver azzannato qualche torta si riparte, e ci si riferma poco dopo x problemi di stomaco di uno di noi (saranno state le torte e la temperatura costantemente con un meno davanti al numero?). Vabbhè, il fatto è che dopo queste 2 soste, l'unica ragazza passa dalla Multipla al Galaxy, e il suo moroso, quello che aveva la cacca, ha perso il cellulare chissà dove. La strada è noiosa, sempre dritta, con alberi da tutte le parti, ghiaccio x terra e anche sui vetri della multipla che non si sbrineranno mai! Riusciamo comunque ad arrivare a Berlino, lasciamo le macchine e ci incamminiamo x la città!!!

Non è neanche brutta come città, ma c'è un freddo porco e non troviamo un sexy shop! Quindi, dopo aver visitato qualche negozietto abbastanza caratteristico, decidiamo che a Berlino dobbiamo assolutamente vedere il muro e la porta di Brandeburgo. Non essendo del tutto pratici della città, ed avendo due guide abbastanza instabili, decidiamo di percorrere la maratona di Berlino! Giriamo infatti x almeno 2 ore x vedere 'sta porta (che porta sarà poi senza maniglia?). E il muro? Sì grazie, lo sapevo anch'io che l'hanno buttato giù, ma ne sarà rimasto qualcosa? E invece no, l'unico pezzo di muro è un muretto lungo 2 metri e alto 1 in mezzo ad una strada, che qualcuno di noi aveva preso in giro x le dimensioni ridotte! Stanchi dalla maratona decidiamo che è meglio tornare indietro in metropolitana, ne cambiamo 3, ovviamente senza sapere dove siamo diretti ed ignorando che ci sarebbe da pagare un biglietto. Riusciamo comunque a tornare al posto di partenza, finalmente mangiamo, e a pancia piena conquistiamo il primo obiettivo: il SEXY SHOP!!! Qui hanno MILLE videocassette, MILLE cazzi di diversa natura, MILLE aggeggi stranissimi, ma non hanno la boccetta che tanta felicità ci aveva donato a Barcellona! Delusi, decidiamo che è anche ora di andare a vedere la partita. Non saremmo mai riusciti a trovare il palazzo, quindi mandiamo un intrepido interprete su un taxi, al quale spiegherà che altre 2 macchine lo dovranno seguire x andare al Palazzo. Tutto questo nell'ora di punta del traffico di Berlino! Avete immaginato il casino che possa esserci stato in tutto questo e invece no! Non ci perdiamo, forse, e raggiungiamo il tanto agognato obiettivo. E' prestino, c'è poca gente, andiamo dove dobbiamo, attacchiamo lo striscione, s'iniziano a bere delle birre (ERA ORA) e qualcuno va giù dalla squadra a caricare due molle. Arrivano anche "Quelli che..." che avevano organizzato la gita turistica a Monaco-Berlino-Norimberga, e sono una trentina. Che bello: quasi 50 bolognesi a Berlino. E finalmente il match: la curva di casa è abbastanza colorata, non ha nessuno striscione ma degli ottimi tamburi. Quando difendono cantano sempre DEFENSE DEFENSE, mentre quando attaccano hanno pochi cori, ma efficaci, ed un battimani che a noi piace molto. Ah, è vero, ci siamo anche noi! Cantiamo, "Quelli che..." purtroppo non ci danno una gran mano, ma riusciamo a farci sentire. Organizziamo una bella

coriandolata al primo canestro, in balastra ci sono almeno 5 bandiere che sventolano x tutta la partita: spettacolari!!! Totale indifferenza tra noi e loro. La partita è combattuta, siamo sempre lì, nell' ultimo quarto andiamo in vantaggio, ci pareggiano a 10 secondi dalla fine, BARTON-ULTIMOSECONDO-TRIPLA-TRIPUDIO!!!!!!!!!! Basile porta i ragazzi a festeggiare sotto di noi, è tutto troppo bello. Continuiamo a cantare, raccogliamo i nostri "stracci" ed andiamo giù a salutare i ragaz che ci ringraziano di persona x la trasferta. E adesso? Ah niente, c'è giusto da tornare a Bologna! Finiamo i viveri che ci sono rimasti e di nuovo in marcia verso... boh! Gironzoliamo xun'ora x Berlino e troviamo la strada che probabilmente ci porterà a Monaco. Il viaggio è polleggiatissimo, a parte il ghiaccio si va bene, nel Galaxy sono almeno in 3 a tenersi compagnia da svegli, mentre di là il povero guidatore è sempre solo soletto. Maciniamo i chilometri, cambiamo gli autisti e ci perdiamo un po' x Monaco Eh sì, altre 2 ore in giro senza sapere dove sia l'Italia, che ritroviamo qualche ora dopo non sapendo né come, né perché! Superiamo infatti indenni anche il Brennero: indenni perché prima di Monaco si era rotto il tergicristallo del Galaxy, e da solo non si era neanche riparato! Vabbè, l'abbiamo scampata, arriviamo finalmente al primo autogrill italiano (casa dolce casa), super colazione, e di nuovo via, Bologna s'avvicina. Ed infatti in men che non si dica, o quasi, siamo al parcheggio del Centro Borgo, fortunatamente non è piovuto e quindi basta agli inconvenienti. E' l'una, ci si saluta, molti andranno a nanna (magari un po' + tardi chi abita a Monghidoro), qualcuno si farà una birra, qualcuno dopo una doccia andrà a lavorare, e 2 dovranno riportare all'aeroporto i mezzi che ci hanno accompagnato in questa avventura. Ma tra due giorni si va a Biella, qualcuno ci sarà, qualcuno no. L'importante è che anche quest'anno lo striscione ha visto l'Europa, e lo stesso striscione che dal 1986 vede tutti i campi d'Italia sia tornato sano e salvo a casa con noi anche questa volta.

F.d.L. OVUQUE COMUNQUE



FORTITUDO BOLOGNA

BIELLA 22-12-2002

X l'ultima trasferta dell'anno solare 2002 il calendario ci propone la gita in Piemonte, e più precisamente in quel di Biella. Siamo in 43 alla partenza, a cui si aggiungeranno i 2 di Tortona, e di questi 43 sono 6 quelli che hanno affrontato 3 trasferte in una settimana, sono cioè 6 (su 13) i reduci dal viaggio a Berlino. Vabbè lasciamo stare i numeri, visto che vi siete già persi, e passiamo al viaggio d'andata, che inizia con una certa tranquillità (abbastanza inusuale nelle nostre trasferte). X ovviamente a ciò s'inizia a far circolare delle birre e a "riparare" delle sigarette, cosicché torna in voga il coro nuovo, con tanto di maracas, che avevamo lanciato una settimana prima in quel di Treviso, con ottimi risultati! In assenza di specialità calabresi sul pullman, verso la metà del viaggio organizziamo una piacevole merenda a base di pane, salame e formaggio, distribuita a tutti i presenti da 2 ottimi camerieri. Al primo autogrill abbiamo qualche problemino con le Forze dell'Ordine, ma riusciamo a proseguire! Purtroppo la birra finisce troppo presto, quindi x qualcuno il viaggio diventa troppo lungo, quando invece a Biella siamo ormai arrivati! Visto il periodo, abbiamo tutti i cappelli da Babbo Natale, già utilizzati in quel di Berlino. X l'ennesima volta quest'anno siamo in anticipo (cosa sta succedendo?), troviamo già della gente ad aspettarci (saremo in 70 circa) e cerchiamo di iniziare a farci sentire. Cerchiamo di farci sentire perché anche quest'anno la curva di casa è una bolgia! Il gruppo portante sono sempre i DANNATI, le prime due file sono veramente belle (con un'età media sopra la trentina) e tutta la curva, per piccola che sia, li segue sia con la voce che con le mani. Peccato solo x la mancanza di bandiere (tranne quelle grandi tirate fuori verso fine partita) e x l'esiguo numero di 2 aste (ne ricordo solo 2). Anche quest'anno la partita x la F non va bene x un cazzo, siamo sotto tutta la partita ed infatti perdiamo. Noi facciamo un tifo piuttosto scarsino (probabilmente il peggiore quest'anno in trasferta). All'intervallo scambiamo quattro chiacchiere coi ragazzi di casa che sono dal piadinaro in comune, qualche birretta insieme e una piadina "che davanti al Maggiore l'ho mangiata migliore". La curva di casa cala leggermente nel terzo quarto, per poi riprendersi nell'ultimo quarto e condurre la loro squadra alla vittoria. Complimenti!!! Il nostro tifo comincia invece al quarantesimo minuto, quando x almeno cinque minuti di dopo partita, andiamo avanti sempre con lo stesso coro di origine brasiliana, come se avessimo vinto, e seguiamo con tanto di trenino ben oltre le mura del palazzo!!! Andiam ben a casa va là!

Al ritorno non si sa perché ma facciamo una strada diversa da quella dell'andata, ma grazie a questo ci fermiamo dopo Milano nel fast food lungo l'autostrada, poi riprendiamo la via di casa con discorsi alquanto strani e contorti. Il + intelligente tra questi è quello che parla del TELETRASPORTO, che potrebbe portarci in Giamaica, o in mezza all'oceano, o in curva dei pesaresi giusto il tempo x fregarli lo striscione!!! Sì, sì, forse dopo tre trasferte in 1 settimana abbiamo proprio bisogno di riposo, e queste feste cascano a fagiolo, quindi BUON NATALE ... A QUASI TUTTI!!!

F.d.L. sez. TELETRASPORTO

LIVORNO 02-01-2003

Signore e signori, Buonasera. Inizia l'anno DUEZEROZEROTRE in compagnia della Fossa dei Leoni!!! Siamo al giorno dopo Capodanno, nonostante la fattanza x l'ultimo sia ancora fresca, molti di noi sono a lavorare, d'altronde è giovedì, quindi l'orario di partenza è fissato x le ore 17 al CentroBorgo, che diventeranno poi 17.35 x il ritardo di un lavorante. Essendo sotto le feste, essendo un giorno lavorativo pensiamo di essere in pochini, sono segnati in 33 la sera prima, ma succede che il giorno dopo altre 8 persone abbiamo voglia di F, è così siamo in 41 a partire. E visto che siamo sotto le feste cosa possiamo organizzare x il viaggio d'andata?!? Ma è logico: la TOMBOLA!!! E così via con la distribuzione delle cartelle, la scelta di chi pescherà i numeri e la spiegazione delle regole del gioco, che qualcuno non conosceva?!?, né conosce tuttora?!? E quindi ambo, terno, quaterna, cinquina e tombola, tutti premiati rigorosamente con materiale F.d.L. Poi si va avanti col secondo giro e anche col terzo, nel quale l'ultima fila riesce a realizzare la sua unica vincita, con una dubbia cinquina. Il premio è una spilla del gruppo, ed i 5 decidono che un giorno si troveranno x dividerla in 5 parti, e ad ognuno sarà data una lettera. La tombola ci porta via gran parte del viaggio, e visto che qualcuno, prima di partire, ha detto "Siamo in pochi, non facciamo la spesa!", siamo anche senza spesa, c'è quindi parecchia gente superassetata di birra che non vede l'ora di arrivare. Vabbè dai, x questa volta ubriachi di tombola, ma che non succeda +!

Grazie alla guida di un autista assai sportivo, arriviamo addirittura in anticipo di un quarto d'ora, passiamo davanti alla loro entrata col pullman e poi si scende. Come spesso succede a Livorno, in casa giochiamo noi. Nella loro curva, dietro lo striscione NORTH PRIDE, ci sarà al massimo una decina di persone (sempre + che i 6 dello scorso anno). In giro si nota anche qualche sciarpa del Livorno calcio. Si fanno sentire ogni tanto, ma niente di particolare. I primi due quarti ci facciamo sempre sentire, siamo piuttosto colorati e gli sbandieramenti sono continui. La partita è bruttina x noi, quasi sempre sotto, e nell'ultimo quarto, quando la squadra di casa prende il volo, si alza dal settore alla nostra sinistra un "vaffanculo la Fortitudo" al quale naturalmente rispondiamo con LIVORNO LIVORNO VAFFANCULO. Ad alcuni personaggi sopra di noi, appartenenti al gruppo calcistico, questo non piace molto. Pensano di avere a che fare con una tifoseria di serie B, ma purtroppo x loro non è così. E quindi PIM PUM PAF, qualche scopacione, qualche manata e questi che se ne tornano da dove sono arrivati. Ancora qualche scaramuccia con gli omini blu, e poi di nuovo occhi rivolti al campo dove la nostra squadra perde. All'uscita aspettiamo che si faccia vedere qualcuno ma niente. Si ritorna quindi verso casa con la consapevolezza di esserci comportati bene, naturalmente come gruppo, non come squadra. Nel viaggio di ritorno c'è un soggetto che non potrebbe bere, neanche l'acqua, ma con un aiuto ci riesce. Si cerca quindi il colpevole dell'aiuto tramite un processo, alla fine del quale l'infame bevitore svelerà il nome di chi l'ha aiutato, cosicché questo sarà trattato nel modo che si merita fino all'arrivo, sempre ad un orario piuttosto accettabile! Se non avete capito quest'ultimo discorso venite in trasferta con noi, e lo scoprirete!!!

F.d.L. sez. TOMBOLA

ALLA SCOPERTA DI...

NOME: GRUPPO DECISO
ANNO DI FONDAZIONE: 1992
SQUADRA: SNAIDERO UDINE

Il Gruppo nasce nella stagione 92-93; la squadra di basket udinese ha appena perso gli spareggi per la promozione in A2 con Padova, ma arrivano da Livorno i Querci che nell'estate 92 comprano i diritti sportivi di Modena ed iscrivono la formazione friulana in serie A2. Nel frattempo (già negli spareggi di B1 con Padova), in una curva da anni in uno stato veramente pessimo, cominciano a vedersi nuovi elementi. Le prime trasferte sono proprio contro Padova: vengono organizzate alcune auto e da subito i rapporti con la tifoseria di casa non sono "idilliaci" (veramente TOSTI i friulani nel parcheggio della città del Santo). Fin dalle prime partite si intuisce il destino del Gruppo Deciso nell'ambito della curva arancione: grazie ad una forte personalità gli elementi di spicco prendono in mano le sorti del tifo organizzato del Carnera, e (quando necessario) non disdegnano lo scontro con gruppi avversari. La prima trasferta UFFICIALE è a Varese, il temutissimo "covo" dei BOYS. Da Udine partono 10 ragazzi, e le prime scaramucce si hanno fin dall'arrivo al palazzetto, sedate subito dall'intervento delle Forze dell'ordine. I BOYS non si accontentano, e pensano bene di rifarsi.... con le gomme del pulmino udinese. A fine partita moltissima tensione con la Polizia che trattiene a stento la rabbia dei 10 ragazzi di Udine decisi a vendicarsi in qualche modo. Il resto della stagione è molto scialbo, ma il Gruppo comincia ad ingrandirsi e non salta neppure una trasferta, esempio di ciò è Napoli, dove si presentano 5 ragazzi pur avendo la squadra ultima in classifica con 0 punti alla 12 gara del girone d'andata. La partita dell'anno è il ritorno a Udine contro Varese: i BOYS si presentano in 50, ottimo il livello di tifo e di "gente", e in seguito a violenti scontri a fine partita vengono arrestati 5 componenti del Gruppo Deciso. La curva udinese comincia ad essere conosciuta e rispettata, e il Carnera non è più terreno di conquista (ne sanno qualcosa i supporters di Desio, che a Udine lasciano due striscioni).

Inizia così l'attività "ultras" del Gruppo Deciso Udine. Gruppo che in dieci anni ha saputo conquistare il rispetto di tutto il movimento cestofilo. Loro vanno fieri di portare la "mentalità ultras" ovunque, che siano in cinquanta o in cinque non importa.

Il Gruppo Deciso non ha gemellaggi con nessuno ma "rispetta" alcune tifoserie tra cui Avellinesi, Bolognesi (FOSSA) e Veronesi. Mentre per quel che riguarda le rivalità la più forte si ha ovviamente con i Triestini per questioni di "terra" e con i Trevigiani per la "spiata" della passata stagione dove tre elementi del gruppo sono stati diffidati per incidenti fuori dal palaverde.

Per quel che riguarda il capitolo repressione, a Udine non si vive meglio che a Bologna, anzi la questura friulana non ha nessun dialogo con gli ultras ed è arrivata persino a chiedere documenti a persone "perbene" del parterre o della tribuna solo perché avevano gettato carta in campo. Inoltre c'è da dire che negli ultimi anni a Udine sono state fatte diffide molto mirate per cercare di distruggere il "movimento ultras" nel basket ma il Gruppo Deciso è sempre rimasto al suo posto, certo non avranno il numero di persone che possono avere altre tifoserie ma hanno molta più "mentalità" di molte altre ed è per questo che vantano il rispetto di quasi tutti gli altri gruppi.

Il "Gruppo Deciso" si dichiara apolitico e al suo interno racchiude sia gente di sinistra che gente di destra che come unico ideale hanno quello di sostenere la Snaidero ovunque in Italia e in Europa.

Per chi volesse sapere di più sul "gruppo deciso" può guardare il loro sito internet :WWW.GRUPPODECISO.IT

IL GRUPPO COMICO INTERVISTA

Gek Galanda

-Bella Gek, è un bel po' di anni che sei a Bologna eh? Invece il tuo amico Pozzecco è appena arrivato. Il fatto strano è che lui abbia avuto un Fans Club appena arrivato qui, mentre a te non ti caga ancora nessuno!

Sei contento di questo vero?

NO, ehm, sono contento di essere qua stasera ... no che ne so, sai io vengo dal Friuli quindi sono una persona.

Come Pozzecco?

No pozzecco no, Pozzecco è triestino ATTENZIONE sono due cose molto diverse, lui è mezzo sloveno oltretutto indubbiamente io sono molto più riservato

-“Alè Galanda alè, Galanda alè, Galanda alè!!!”

Da 1 a 10 quanto sei orgoglioso di avere un coro con così tanti significati e con parole tanto profonde?

Ma secondo me il significato intrinseco della supercazzola con scappellamento a destra sicuramente si capisce bene che Hai capito ?!?!

-Sei uno dei pilastri della Nazionale di Recalcati!!!

Il basket italiano è in crisi!!!

Non ti sembra che ci sia qualcosa che tocca?

La nazionale di Recalcati è diversa dalla nazionale italiana ?!? Io mi tocco

-A Verona hai preso il posto di Frosini.

Qui in Fortitudo hai preso il posto di Frosini.

Se stai per andare in Virtus potresti dircelo subito che almeno blocchiamo l'intervista in tempo?

Blocchiamo subito no ... la storia è quella no ?!?

-Ho letto nella tua terra, in Friuli, in una enoteca, la seguente frase:”LA VITA E' TROPPO BREVE PER BERE VINO CATTIVO!”.

Da alcolizzato, quale tu sei, cosa ne pensi?

Penso che ti insegnerò un'altra cosa che io invece ho letto un'altra volta in un'altra osteria: l'intelligente sa poco, il saggio sa niente ma il mona sa tuttodispensiamo queste perle di saggezza

-Meglio una buona bottiglia di vino o la vittoria in un derby?

Una bottiglia di vino dopo la vittoria nel derby ... ci siete cascati eh?!?

-Capitolo Spogliatoio: siete un bel gruppo, piuttosto giovane, compatto. Dicci, chi ce l'ha più lungo?

E dicci ancora, chi è quel simpaticone che quando sei sotto la doccia, con gli occhi chiusi e i capelli insaponati, ti fa sentire quel leporino sul polpaccio, apri gli occhi e, ... chi vedi che ti stà facendo la pipì addosso?

Di solito è uno scherzo che faccio io quello ... il naso più lungo ce l'ha mate skelin ... queste sono informazioni riservate ... ma ti dirò una cosa che quest'anno non abbiamo giocatori di colore per cui insomma ..

Grazie Gek, ignorante come noi!!!

Cosa pensate faccia la Fossa oggi?

In 32 anni di storia, in cui la Fossa è stata il mezzo con cui molta gente è riuscita a riempirsi la bocca di cose ormai astratte come ad esempio lo "spirito Fortitudo", ne abbiamo passate parecchie, ma mai ci eravamo trovati a fronteggiare un ambiente tanto schizofrenico e, ormai ne siamo certi, in malafede.

Mai ci eravamo trovati di fronte a dei musì lunghi dopo una vittoria della FORTITUDO (contro Pesaro), perchè la FORTITUDO dovrebbe essere qualcosa da amare sempre. Mai avremmo pensato che un allenatore (più o meno "bravo" non ci interessa, in quanto allenatore della FORTITUDO) venisse insultato per 2 cambi sbagliati, o perchè faceva giocare poco Pozzecco. Mai avremmo pensato che il nostro volere, sempre e comunque, il bene della FORTITUDO, cercando di lavare i "panni sporchi" al nostro interno (ricordate la famiglia-Fortitudo?) potesse essere tacciato come un atteggiamento filosocietario. In cambio di che cosa poi non lo abbiamo ancora capito. Al massimo della follia, le stesse persone si sono dichiarate "contrarie ad ogni forma di contestazione", contestazione che i più avranno pensato come oltranzista ai massimi livelli da parte nostra. D'altronde, cosa dovrebbe pensare uno che legge su "Stadio" "la Fossa attacca"? Evidentemente molti giornalisti pensano di trattare la Fossa dei Leoni come gli ultimi arrivati, dimenticandosi forse che la FORTITUDO è quello che è anche grazie a noi: ricordatevi che la Fossa è ormai l'unica barriera verso la definitiva estinzione dell'orgoglio FORTITUDO, visto che è rimasta l'unica ad essere sempre al fianco della FORTITUDO ovunque essa giochi, che tifa sempre e non solo quando la squadra gioca bene, invece di mummificarsi sulla poltroncina lesinando l'applauso solo alla grande giocata. Ricordatevi che per questo c'è Casalecchio.

Ci fa strano quindi venire strumentalizzati da alcuni giornalisti che vogliono creare i casi anche quando non ci sono. In questa ottica, 4 righe di comunicato dove esprimiamo "dissenso nel merito della gestione dei rapporti umani da parte della società", vengono manipolate da della gente che dovrebbe avere come prerogativa la cronaca della verità (?). Invece la Fossa, ma anche la FORTITUDO, vengono utilizzati come strumento per vendere più giornali. Solo così si possono spiegare la montatura di una contestazione fatta in base a delle scritte sui muri (non firmate FdL, per quello che se ne sa le potrebbe avere scritte il custode del palazzo!!!), e l'ipotizzare presunte spaccature al nostro interno sull'esonero di Boniciolli prendendo come "fonte" il nostro forum (!!!), da noi conseguentemente chiuso per evitare che la stupidità della maggior parte della gente che scrive su internet creasse ulteriori problemi. Senza per questo dimenticare, come già accennato, l'accanimento totale contro la FORTITUDO, che errori ne ha commessi ma che da un pò di tempo è sotto fuoco incrociato da parte della carta stampata (forse perchè della Virtus non se ne deve parlare, e le pagine vanno comunque riempite?). Potremmo citare decine di episodi di malafede spudorata ma lo evitiamo solo per motivi di spazio. Ricordiamo solo che lo smantellamento estivo dello "squadrone" bianconero è passato praticamente sotto silenzio, cosa sarebbe successo se la protagonista di ciò fosse stata la EFFE?

Siamo qua, quindi, a sperare nel ritrovato buon senso di stampa e pubblico: i primi che ritornino a scrivere delle verità; il secondo che torni a rammentare del perchè ha iniziato a tifare x l'effe scudata. Perchè era Bologna2, perchè sapeva di vincere di meno e, quando l'avrebbe fatto, sarebbe stato diverso. Lo diciamo perchè riteniamo che a molte persone questo non basti più, volendo costoro sacrificare lo spirito FORTITUDO in nome della vittoria a tutti i costi. Tornate al Palazzo per divertirvi, e tornate a lottare, orgogliosi, in difesa di un simbolo.

Per quanto ci riguarda, la polemica da noi sollevata la risolveremo coi diretti interessati e non ci spingeremo oltre perchè non ce n'è nessun motivo. Ora come prima il nostro obiettivo è solo uno: sostenere la EFFE Scudata ovunque e comunque, perchè non seguite il nostro esempio?

Fossa dei Leoni 1970



Fortitudo Bologna

F.I.P.